

CASO CLINICO. PALLAVOLISTA PROFESSIONISTA: CAVIGLIA *Sandro Giannini*

Le lesioni osteocondrali dell'astragalo sono frequenti nei traumi sportivi ed in particolare modo negli sport come la palla a volo dove l'atleta compie rapidi cambiamenti di direzione e salti. Come è noto, la cartilagine articolare è un tessuto altamente specializzato dotato di scarse capacità riparative.

I trattamenti chirurgici quali pulizia della superficie cartilaginea, microfratture e condroabrasione sono attualmente praticabili per via artroscopica con possibilità di recupero precoce e percentuale molto bassa di complicanze. Questi tipi di trattamento, tuttavia, si sono rivelati inefficaci in lesioni di dimensioni superiori ad 1.5 cm² e non sono in grado di ottenere una riparazione del difetto osteocondrale con cartilagine ialina. I trapianti osteocondrali omologhi o autologhi ed il trapianto di condrociti autologhi si sono dimostrati in grado di ricostruire il rivestimento di cartilagine ialina anche in lesioni > 2cm², ma con costi maggiori e complicanze più frequenti. Ci proponiamo in questa sede di descrivere i diversi tipi di tecniche in uso e riportare i relativi risultati clinici ed istologici.